



'RARI NON MOLLARE'

Coppoli scuote la squadra dopo il ko

I biancorossi sono destinati a soffrire, «ma non possiamo piangerci addosso»

Paolo Pepino

DESTINATA quest'anno a soffrire, dopo la beffa col Como a Bellariva, la RN Fiorentina paga dazio anche a Savona. Tre tempi alla grande, sempre avanti e per due volte a più tre, i biancorossi hanno di nuovo ceduto nel finale fino al letale 15-12. Sulle cause, ne parliamo con Francesco Coppoli, autore di un bel poker che purtroppo non è servito.

Cos'è successo nell'ultimo quarto?

«Probabilmente abbiamo pagato un po' la stanchezza. Altrimenti non si spiegano i quattro gol presi nei primi due minuti, seppure due in inferiorità numerica».

Ci avevate sperato?

«Come no. Purtroppo la nostra è una squadra corta. Non per buttare la croce addosso a qualcuno, ma si sa, fra di noi ci sono molti giovani e diversi giovanissimi.

Vannini è obbligato a far giocare quasi sempre i soliti».

Il rimedio?

«Non dobbiamo abatterci. Abbiamo già fatto buoni miglioramenti. Siamo in crescita, dovremo sforzarci ad insistere non cedendo alla rassegnazione. Purtroppo, lo zero in classifica non ci aiuta. Tanto più che anche le prossime due partite, a Napoli con l'Acquachiara e in casa col Recco, sanno di proibito».

Corsa salvezza da fare su chi?

«Considerando che la Canottieri Napoli si è già tirata fuori vincendo le prime quattro gare rimangono Nervi, Lazio, Promogest Cagliari e Como».

Un giudizio sui nuovi arrivati, Nikola Eskert e Paul Sindone?

«Anche loro sono giovani, ma hanno entrambi ottime qualità. Eskert si sta ambientando meglio perchè, abitando con Gobbi e Di Fulvio, ha già più confidenza con la lingua».

I suoi quattro gol al Savona sembrano un'ottima carta di credito per le convocazioni del ct Campagna per la World League del settebello a Berlino nella prossima settimana?

«Sinceramente mi sento bene e ci spero molto».

POKER Coppoli ha segnato quattro gol nell'ultimo turno

